



Città
di Locarno

M.M. NO. 26 CONCERNENTE LA RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF. 307'000.- PER LA PROGETTAZIONE E SOSTITUZIONE DELL'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE ESTERNA DEL CASTELLO DI LOCARNO. L'INVESTIMENTO NETTO A CARICO DELLA CITTÀ È DI CHF. 232'000.-.

Locarno, 26 settembre 2025

Al Consiglio Comunale
LOCARNO

Egregio Signor Presidente, gentili signore, egregi signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale si intende proporre l'avvio della fase di progettazione esecutiva e la realizzazione per la sostituzione dell'impianto d'illuminazione esterna del Castello di Locarno.

PREMESSA

Il progetto PIVOT per la valorizzazione ed il restauro del complesso museale del Castello di Locarno

Come indicato nel messaggio municipale n. 52 del 28 dicembre 2022, con il quale è stato stanziato un credito di 1.5 milioni di franchi per le prime fasi di progettazione dedicate alla valorizzazione e al restauro del complesso museale, l'obiettivo è di risanare e restaurare l'importante monumento, tutelato quale bene d'interesse cantonale ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997 (LBC). Il progetto intende riposizionare il Castello al centro della vita cittadina e regionale, sia dal punto di vista urbanistico – grazie all'apertura al pubblico della corte interna – sia dal punto di vista culturale, attraverso l'ampliamento degli spazi museali sia del Castello sia di Casorella, garantendo inoltre una migliore accessibilità ai diversi ambienti.

È importante sottolineare come il Castello rappresenti un patrimonio storico, architettonico e urbanistico di straordinario valore per la Città di Locarno. Esso costituisce al tempo stesso testimonianza storica, monumento protetto di importanza nazionale, museo archeologico e storico, luogo di ricevimento e aggregazione, nonché punto di riferimento sull'asse pedonale

che dal lago conduce fino alla Rotonda di Piazza Castello, dove anticamente si trovava il porto fortificato.

Attualmente è in fase conclusiva la progettazione definitiva, che ha visto il coinvolgimento di diversi specialisti e portatori d'interesse. In autunno 2025 i risultati della progettazione verranno consegnati al Municipio di Locarno, affinché si possa procedere con la procedura di autorizzazione e, parallelamente, sottoporre al Lodevole Consiglio comunale la richiesta di credito per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento.

Impianto di illuminazione attuale – il progetto Storaro

Un aspetto fondamentale dei monumenti è l'illuminazione scenografica. Grazie all'evoluzione tecnica nel campo illuminotecnico è possibile percepire complessivamente il monumento anche nelle ore notturne. Nel caso del Castello l'illuminazione esterna del fossato ha anche una valenza oltre che culturale anche turistica. Lo scorcio più pubblico del monumento, le facciate rivolte verso la Piazza Castello e Piazzetta Remo Rossi, sono un'attrattiva turistica importante per la Città.

Come descritto sulla pagina internet della SES, "Nel 2003, in occasione del 100° anniversario dalla sua fondazione, la Società Elettrica Sopracenerina ha voluto donare alla Città di Locarno un progetto luministico che valorizzi quattro luoghi simbolo della città che vengono vestiti di luce: il palazzo storico sede della Sopracenerina, il Castello, Piazza S. Antonio e Casa Rusca, e il Santuario della Madonna del Sasso. Per questo ambizioso progetto, la SES si è avvalsa della preziosa collaborazione di Vittorio Storaro, direttore della fotografia e vincitore di tre premi Oscar, coadiuvato da sua figlia Francesca, architetto ed esperto in illuminotecnica. L'ideazione si basa sul parallelo fra Locarno e la Città Ideale di Platone, per il quale "ideale" era sinonimo di equilibrio: esiste, infatti, uno stretto rapporto tra l'uomo e le virtù morali che sono il centro del pensiero filosofico di Platone. I significati delle virtù si materializzano in luce e colore che rappresentano la storia, la cultura e la vita della città di Locarno. L'intero percorso parte immaginariamente da Piazza Grande, centro di ipotetiche vie luminose che si diramano e vanno ad accendere luoghi significativi della vita cittadina.

(...) presso il Castello, di cui è stata illuminata solo la parte esterna, visibile da chiunque entri in città. In questo caso sono stati selezionati colori caldi: il rosso, l'arancio e il giallo si innalzano fino a lambire gli alti merli delle mura esterne, colori appartenenti alla parte cosciente dell'animo umano e simbolo di energia vitale, di potenza generatrice. La scelta cromatica, in questo caso, mira ad evocare e



valorizzare i forti sentimenti dell'impulso, della potenza, della fiamma che accende ed illumina lo spirito umano.¹"

A causa dell'evoluzione tecnica nel campo illuminotecnico, che rende sempre più difficile reperire sul mercato gli elementi sostitutivi dei 79 punti luce disposti sul prato, dei continui atti di vandalismo – in particolare la rottura dei vetri – e delle normative che non consentono più l'illuminazione rivolta verso la volta celeste, il Municipio ha deciso la dismissione dell'impianto entro la fine del 2024.

In considerazione dell'importanza dell'illuminazione esterna del Castello, il Municipio ha ritenuto opportuno anticipare con la presente richiesta di credito rispetto alla conclusione delle prime fasi di progettazione del progetto PIVOT.

IL PROGETTO DELLA NUOVA ILLUMINAZIONE ESTERNA

Obiettivi

Come indicato in precedenza, gli obiettivi del progetto sono molteplici. Negli ultimi decenni la componente illuminotecnica ha assunto un'importanza primaria nella valorizzazione e nella percezione dei valori compositivi dei monumenti. In Svizzera tale attività è disciplinata da raccomandazioni federali mirate alla prevenzione dell'inquinamento luminoso e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio. Tra le indicazioni principali dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) si evidenziano:

- la limitazione dell'illuminazione al periodo strettamente necessario, con orari vincolanti;
- l'orientamento preciso dei fasci luminosi per evitare dispersioni;
- il divieto di apparecchi proiettati verso il cielo.

A livello comunale, la gestione dell'illuminazione artificiale è disciplinata dall'Ordinanza municipale concernente la prevenzione dell'inquinamento luminoso.

Oltre al rispetto delle normative, le nuove tecnologie LED consentono di ridurre i costi di gestione e di manutenzione, nonché di integrare sistemi di controllo che permettono di definire diversi scenari di utilizzo, ad esempio in occasione di manifestazioni oppure in funzione delle esigenze museali.

Un ulteriore obiettivo del progetto è l'unificazione, in un unico sistema, dell'illuminazione scenografica del monumento con quella funzionale del camminamento che da Piazzetta Remo Rossi conduce a San Francesco in Città Vecchia. Questo percorso, molto apprezzato ma purtroppo periodicamente oggetto di vandalismi, potrà beneficiare di una migliore illuminazione, contribuendo così ad accrescere la sensazione di sicurezza.

¹ Pagina internet: www.ses.ch/Progetto-Storaro

Progetto illuminotecnico

Prima di avviare la valutazione delle possibili proposte, le condizioni quadro del progetto sono state discusse con il team di specialisti. In particolare, grazie all'esperienza del progettista Stefano Dall'Osso, titolare dello studio SPLD SA di Paradiso, sono state esaminate le prospettive del Castello dai diversi punti di vista della Città. Inoltre, nell'ottica della futura realizzazione del progetto PIVOT, un aspetto fondamentale è risultato la possibilità di utilizzare i medesimi impianti anche per la sistemazione del vicolo al Castello, futura porta d'accesso al complesso museale dalla Città Vecchia.

Questi elementi sono stati determinanti per la definizione della tipologia di impianto illuminotecnico. Per rispettare le prescrizioni normative, sia in ambito tecnico sia monumentale, è stato sviluppato un modello informatico tridimensionale del Castello. Questo strumento ha permesso al progettista di definire e orientare con precisione i fasci luminosi sulle facciate, evitando luce molesta verso le residenze limitrofe e i fruitori del camminamento.

Il progetto per la sostituzione dell'illuminazione esterna del Castello prevede l'installazione di pali rastremati alti da 4 a 6 metri, dal design funzionale, equipaggiati con proiettori a LED di ultima generazione. Tali dispositivi garantiranno un'illuminazione scenica delle mura esterne del Castello mirata, capace di valorizzare i profili architettonici del monumento, assicurando al contempo una luce uniforme e sicura lungo il camminamento pedonale, quotidianamente frequentato dalla cittadinanza e da molti turisti.

Per rispondere alle specifiche esigenze di tutela dei monumenti e conformemente alle raccomandazioni federali volte a prevenire l'inquinamento luminoso e a salvaguardare l'ambiente e il paesaggio, il progetto prevede l'installazione di nove pali distribuiti lungo il perimetro dell'area. Ogni palo sarà equipaggiato con diversi proiettori in tecnologia LED dotati di opportuni accessori ottici selezionati in base alle necessità dei singoli punti di proiezione. Grazie alla modellizzazione tridimensionale del Castello è stato possibile definire l'intensità luminosa in per ogni punto delle mura irregolari esterne. Tale approccio progettuale è stato implementato anche nel progetto illuminotecnico della [Fortezza di Bellinzona](#) raccogliendo ampi consensi sia delle istituzioni sia della popolazione. In prossimità della scalinata a cascata, per garantire un'integrazione armoniosa con il contesto e mantenere elevati standard qualitativi, i



Esempio di applicazione del prodotto -
Immagine estratta dal [sito internet](#).



proiettori saranno montati su consolle metalliche fissate direttamente al muro, consentendo un'illuminazione discreta e mirata. L'unificazione dell'illuminazione scenica e funzionale in un unico sistema costituirà un importante passo verso una gestione più semplice ed efficace, in grado di garantire un utilizzo ottimale delle risorse e una maggiore razionalizzazione della manutenzione. Questa soluzione consentirà non solo di migliorare sensibilmente la sicurezza degli spazi, ma anche di assicurare una maggiore affidabilità complessiva dell'impianto, aspetto particolarmente rilevante se si considerano i frequenti atti vandalici registrati in passato. I due impianti rimarranno tuttavia distinti dal punto di vista energetico, grazie all'adozione di contatori separati, così da permettere alla Città un controllo indipendente dei consumi e una gestione flessibile in occasione di eventi, manifestazioni o situazioni straordinarie che richiedano specifiche modalità di utilizzo.

Esempio di applicazione del prodotto illuminotecnico presso la Chiesa di Porza – Immagine estratta dal [sito internet](#).



Condivisione del progetto e finanziamenti

Trattandosi dell'illuminazione di un monumento tutelato, le diverse fasi del progetto sono state seguite anche dall'Ufficio dei Beni Culturali, che ha ritenuto rispettati i principi per l'illuminazione monumentale e, con lettera del 28 luglio u.s., ha approvato il progetto. In conformità alle direttive cantonali e federali in materia, la nuova illuminazione monumentale non può tuttavia beneficiare di un sussidio cantonale.

Considerata la volontà di unificare l'illuminazione monumentale con quella funzionale, il progetto è stato condiviso anche con la Società Elettrica Sopracenerina. Quest'ultima ha confermato la validità delle soluzioni proposte e si è assunta i costi di smantellamento della parte elettrica relativa ai 79 proiettori esistenti. L'intervento comprenderà l'eliminazione dei cavi di alimentazione e la rimozione con successivo smaltimento dei proiettori. Per ridurre ulteriormente i costi dell'opera, la Società metterà inoltre a disposizione, a titolo gratuito, un tubo portacavo già presente, che consentirà l'alimentazione dei nuovi proiettori installati sul muro adiacente alla scalinata. Il valore complessivo di tali prestazioni è stimato in circa CHF



25'000.--. Grazie al risparmio energetico garantito dalle nuove tecnologie LED, il progetto potrà inoltre beneficiare di un contributo di CHF 50'000.-- a carico del Fondo Energie Rinnovabili (FER). A seguito della condivisione e della successiva approvazione da parte degli enti coinvolti, è stata avviata la procedura di autorizzazione, tuttora in corso.

Costi

Di seguito vengono esposti i costi del progetto con un grado di affinamento del +/-10%.

Preventivo dell'opera – affinamento +/- 10%			
Opere da impresario			
	Rimozione e smaltimento delle 79 fondazioni dei proiettori	CHF	15'000.--
	Scavi e riempimenti per le nuove condotte + Fornitura e posa di condotte e pozzetti	CHF	19'000.--
Opere da elettricista			
	Rimozione dei 79 proiettori	CHF	15'000.--
	Rimozione dei cavi elettrici esistenti	CHF	10'000.--
	Nuovo quadro elettrico, allacciamenti, montaggio proiettori	CHF	50'000.--
Fornitura pali e proiettori			
	Forniture	CHF	55'000.--
	Campionature	CHF	5'000.--
Opere da metalcostruttore			
	Consolle per posa proiettori sul muro	CHF	10'000.--
Opere da giardiniere			
	Sistemazione dell'area innessata circa 1'200mq	CHF	12'000.--
	Sistemazione del camminamento in granito	CHF	8'000.--
Onorari			
	Progettista illuminotecnico	CHF	25'000.--
	Progettista impianto elettrico	CHF	8'000.--
	Rilievo tridimensionale del Castello	CHF	7'500.--
	Direzione lavori – Prestazione DLT – 7% dell'importo determinante	CHF	16'765.--
Imprevisti – grado di affinamento del progetto +/- 10%		CHF	25'626.--
Totale parziale		CHF	281'891.--
IVA 8.8 % (aliquota 2026)		CHF	24'806.45
TOTALE INVESTIMENTO IVA INCLUSA E ARROTONDAMENTO		CHF	307'000.--

Sussidi e finanziamenti			
	SES – prestazioni di rimozione impianto esistente	CHF	- 25'000.--
	Fondo Energie Rinnovabili FER	CHF	- 50'000.--
TOTALE INVESTIMENTO NETTO A CARICO DEL COMUNE IVA INCLUSA		CHF	232'000.--



Prossimi passi e tempistiche

A seguito della crescita in giudicato del credito e del rilascio della licenza edilizia, l'avvio dei lavori è previsto per la primavera 2026. L'obiettivo è di concludere le opere entro l'estate dello stesso anno, così da mettere a disposizione della popolazione il nuovo impianto illuminotecnico.

CONCLUSIONI

Sulla scorta di quanto esposto ai considerandi precedenti, vi invitiamo a risolvere:

1. È stanziato un credito di CHF 307'000.- per la progettazione e sostituzione dell'impianto illuminotecnico esterno del Castello di Locarno.
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 5045 "Immobili scuole, sport, cultura e tempo libero, culto".
3. A parziale copertura del credito si farà capo all'accantonamento contributi FER (Fondo energi rinnovabili), conto 2090.546, per un importo di CHF 50'000.-. Esso sarà iscritto al capitolo 6395 "Prelievo dal fondo FER".
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:
Nicola Pini

Il Segretario:
Avv. Marco Gerosa



Progetto definitivo – Pianta non in scala

